

Educare con il cuore **di don Bosco - parte II**



San Rocco 20 Novembre 2014

Il sistema preventivo nell'educazione della gioventù

*Storicamente è inizialmente **solo una appendice** di un opuscolo di propaganda pubblicato in italiano e francese nel 1877 dal titolo: **Inaugurazione del Patronato di S.Pietro in Nizza a Mare***

*Come al solito **don Bosco fa scelte pratiche***

Il suo scopo iniziale è “abbiamo bisogno che ci conoscano più da vicino” e anche “farà rumore”

Di fatto però sintetizza le caratteristiche del suo operare che già era attivo da 30 anni

*Oltretutto la stesura del 1877 appare riduttiva perché impostata in ottica **pedagogica** tesa a dimostrare la valenza del sistema preventivo rispetto al sistema repressivo*

*Ma nelle esperienze di don Bosco era tradotto oramai in varie forme di natura **metodologica***

Oratorio

Associazione

Cultura popolare

Ospeizio artigianale

Istituto-seminario ecclesiale

Collegio

Comunità dei religiosi-educatori

*E alla base di tutto la dimensione **benefica, assistenziale, sociale** e in qualche modo **politica***

Scorrendolo rapidamente

*In cosa consista il Sistema Preventivo e perché sia da preferire
Questo sistema poggia tutto sopra la ragione, la religione, e l'amorevolezza*

Applicazione del sistema preventivo.

La carità è benigna e paziente; soffre tutto, spera tutto

Utilità del sistema preventivo

Una parola sulle punizioni.

Se nei nostri luoghi di formazione si metterà in pratica questo sistema, credo che si potranno ottenere grandi vantaggi senza ricorrere né alla violenza, né ad altre punizioni. Da circa quarant'anni lavoro con i giovani, e non ricordo d'aver mai usato punizioni di alcun genere, e con l'aiuto di Dio ho sempre ottenuto non solo quanto era giusto, ma anche quello che semplicemente desideravo, e ciò anche da quei giovani, nei quali sembrava persa ogni speranza di buona riuscita.

Sac. Giovanni Bosco

Lasciamoci guidare adesso al Quadro di riferimento della Pastorale Giovanile Salesiana - 2014

Guidato da Maria che gli fu Maestra, Don Bosco visse nell'incontro con i giovani del primo oratorio un' **esperienza spirituale ed educativa che chiamò "Sistema Preventivo"**. Era per lui un amore che si dona gratuitamente, attingendo alla carità di Dio che previene ogni creatura con la sua Provvidenza, l'accompagna con la sua presenza e la salva donando la vita. Don Bosco ce lo trasmette come **modo di vivere e di lavorare** per comunicare il Vangelo e salvare i giovani con loro e per mezzo di loro. Esso permea le **nostre relazioni con Dio, i rapporti personali e la vita di comunità**, nell'esercizio di una carità che sa farsi amare»

(Cost. 20)

Il sistema preventivo come progetto educativo di educazione integrale

*Il Sistema Preventivo ci ricollega all'anima, agli atteggiamenti e alle **scelte evangeliche** di Don Bosco*

*La parola «Sistema» suggerisce l'idea della **completezza**, cioè un'esperienza organica: una proposta articolata verso un dinamismo pedagogico*

principio ispiratore: la carità pastorale.

Una triplice realtà dinamica:

- *una «**spinta pastorale**», cioè, ispira un progetto educativo di promozione integrale*
- *una **spiritualità** per una proposta di vita cristiana - Spiritualità Giovanile Salesiana*
- *una **metodologia pedagogico-pratica** ispirata al “criterio oratoriano”, che guida le modalità concrete delle scelte e degli interventi operativi che vanno proposti*

RAGIONE

RELIGIONE

PASTORALE

*Progetto educativo di
promozione integrale*

**CARITA'
PASTORALE**

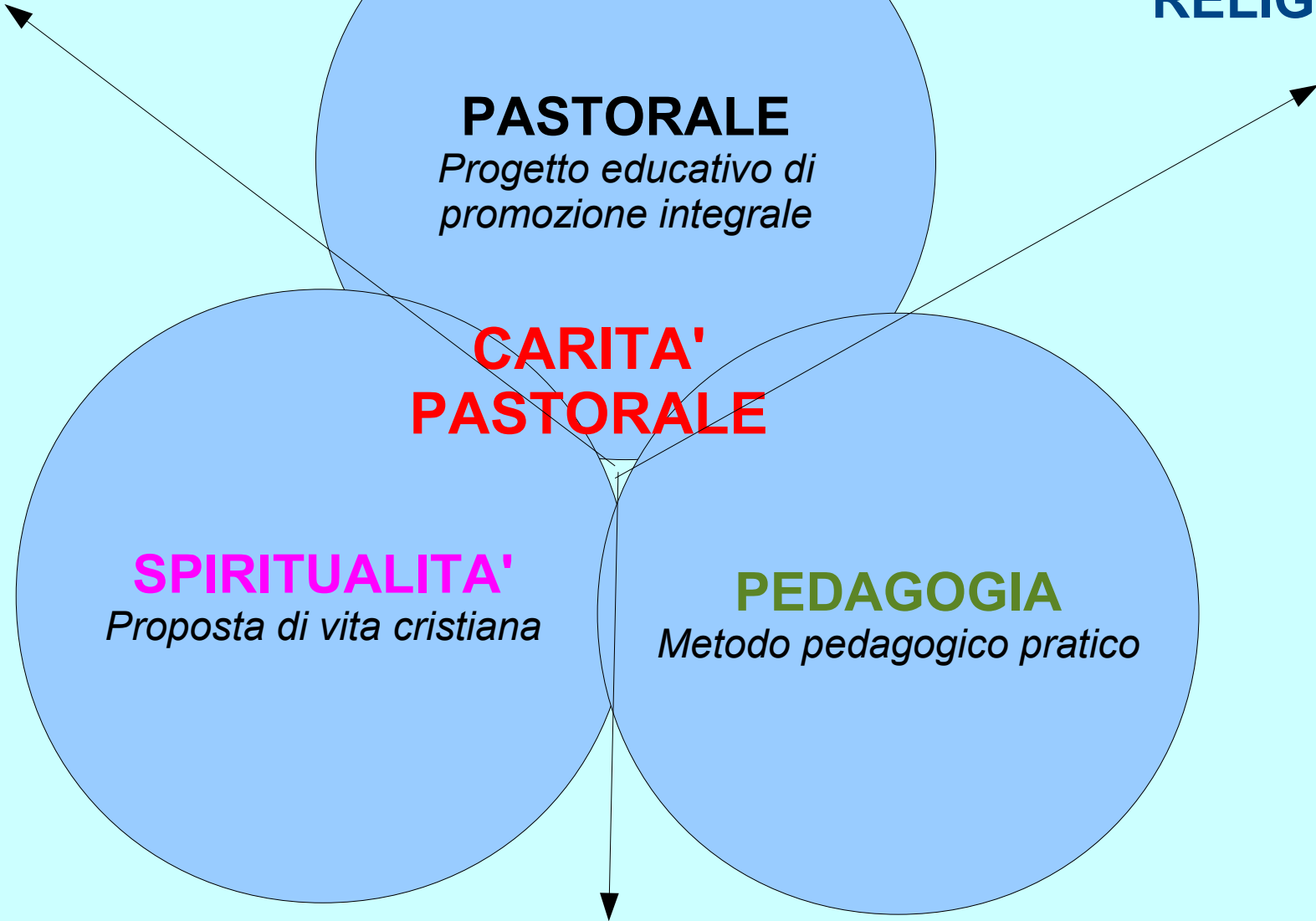
SPIRITUALITA'

Proposta di vita cristiana

PEDAGOGIA

Metodo pedagogico pratico

AMOREVOLEZZA



CARITA' PASTORALE

*Dimostra passione educativa, ma anche **tatto, buon senso, misura, affetto e rispetto all'adolescente e al giovane.** Tale atteggiamento è frutto della convinzione che ogni vita, anche la più povera, complessa e precaria, porta in sé, per la presenza misteriosa dello Spirito, la **forza del riscatto e il seme della felicità***

Un punto di accesso al bene

*Il Sistema Preventivo coinvolge tutta la **persona dell'educatore e la comunità** di cui è parte, accanto e per i giovani, con una modalità propria di pensiero e di sentimento, di vita e di attività, che ispira e caratterizza tutta l'esistenza*

*La meta fondamentale del progetto è sintetizzata nella nota formula "**onesti cittadini e buoni cristiani**"*

PASTORALE

Progetto educativo di promozione integrale

*È associato all'uso della **ragione** per operare correttamente nei contesti concreti*

*Per tenere conto dei **bisogni primari** dei giovani – assistenza*

Per intervenire in maniera organica sull'educazione, sulla formazione sociale, morale e religiosa della persona

Dunque la promozione integrale delle dimensioni

cognitive
affettive
etiche
Spirituali



Prevenire il male con il rimedio dell'educazione

Incontrare i giovani dove si trovano, valorizzando il patrimonio naturale e soprannaturale che ogni giovane ha in sé, in un ambiente educativo ricco di proposte

PASTORALE

Progetto educativo di promozione integrale

*Passare dalla logica della generosità estemporanea a quella della pazienza di domandarsi come e perché attivarsi – **stabilire obiettivi***

*Non dobbiamo spaventarci all'idea di progettare
È solo un modo di rendere efficaci gli sforzi dei singoli, coscienti però che solo la **comunità educa** – **valorizzare l'unità***

*Sapendo che sforzi enormi non coordinati non muovono nessuna pietra ma un lavoro coordinato ha costruito le piramidi – **condividere***

*Che l'educazione è un cammino lungo nel quale rispettare i tempi di ogni giovane – conoscere i **bisogni di ognuno e personalizzare** le proposte*

*E che per questo dobbiamo leggere le singole tappe per accompagnarlo lungo la strada – **verificare le tappe***

SPIRITUALITA'

Proposta di vita cristiana

*La spiritualità è una rilettura del Vangelo, capace di **unificare i gesti e gli atteggiamenti** che caratterizzano l'esistenza cristiana. Significa la possibilità dell'esperienza di Dio nel contesto della propria vita: un **cammino di santità**, un progetto specifico di vita nello Spirito.*

*La Pastorale Giovanile Salesiana propone una spiritualità che faciliti e favorisca **una visione unitaria della vita**, indicando lo stretto e connaturale legame che abbraccia la gratuità di Dio, la gioia dell'incontro con Cristo e la libertà della vita nello Spirito.*

*La spiritualità è prima di tutto **vita nello Spirito**
Vita spirituale come un gustare l'amore di Dio, vivere l'esperienza di amicizia e di intimità con Lui e riconoscerci inviati da Lui nella missione per i giovani*

SPIRITUALITA'

Proposta di vita cristiana

*In don Bosco tutto questo prende il nome di “**cuore oratoriano**”:*
fervore, zelo apostolico, effusione di tutte le risorse personali,
ricerca di nuovi interventi, capacità di resistere nelle prove, volontà
di ricominciare dopo gli insuccessi, ottimismo coltivato e diffuso –
valorizzare il come

Una spiritualità adeguata ai giovani, vissuta con e per i giovani,
*pensata e realizzata all'interno dell'esperienza del giovane – **la***
santità consiste nello stare allegri

La spiritualità giovanile salesiana considera la vita quotidiana un luogo
*di incontro con Dio – **l'accompagnamento e la parolina all'orecchio***

*Valorizzare la frequenza ai sacramenti – proporre **opportunità non***
convenzionali, eventi, esperienze forti

PEDAGOGIA

Metodo pedagogico pratico

CONCRETEZZA tutto quanto si fa si deve sottolineare, ringraziare, valutare, verificare, dare senso

SIMBOLO educare a riconoscere i simboli che esprimono concetti per aiutare a conoscere il Mistero di Dio presente

NARRAZIONE coinvolgimento nelle storie di vita ed esperienze, raccontarci a loro

INTERIORIZZAZIONE esperienza e attività danno parola al vissuto perché diventi scelta, percorso, cambiamento

ESPERIENZA l'esperienza della propria vita, suscitata, evocata e riletta è la risorsa educativa principale

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE rischiare, dare responsabilità secondo le loro capacità

PERSONALIZZAZIONE-SOCIALIZZAZIONE flessibilità, tenere conto del percorso personale, crescere in relazione agli altri e nel confronto



«Si commosse per loro...
e si mise a insegnare»
(M c 6, 34)